

Articolo tratto dal numero n.53 Maggio 2015 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Il Don Lorenzo Milani di Guidonia si "apre"

musica, intercultura, teatro, sport, lingue ed altro ancora

*Orizzonte scuola - di Merletti Cinzia*



I tempi cambiano e le modalità di comunicazione, nonché quelle legate alla didattica e all'apprendimento, sono figlie del loro tempo. È necessario prendere atto di questo, per evitare uno iato sempre maggiore tra l'istituzione scolastica e gli alunni, nonché tra la scuola e la cittadinanza all'interno della quale si opera. L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, a Guidonia (Rm), ha deciso quindi di aprirsi, ampliando le proprie modalità di comunicazione e l'offerta formativa. A fine marzo 2015 è nata la pagina facebook della scuola, un modo per stare tra la gente e divulgare le proprie iniziative, per quel che riguarda la promozione culturale e artistica, i lavori degli alunni e dei loro docenti, persino per scambiarsi gli auguri di Pasqua superando il distacco delle circolari e del sito istituzionale. Il Don Milani ha soprattutto deciso di accogliere, nel pomeriggio, gli alunni della scuola primaria e secondaria che, da tempo, avevano espresso il desiderio di seguire corsi di musica e sport in seno alla loro scuola.

La Preside, Professoressa Giuseppina Guaruto, ha accolto la richiesta dei genitori e dal mese di febbraio 2015 ha dato avvio a corsi pomeridiani di strumento (pianoforte e chitarra, per ora), attività corale, laboratorio teatrale, sport, lingua francese. La valenza di tali corsi, almeno per quanto riguarda quelli di strumento e coro, di cui la scrivente si occupa come referente, non è solamente musicale: **le lezioni collettive, infatti, permettono ai bambini di coltivare aspetti come la socialità, la cooperazione nel perseguimento di obiettivi comuni e condivisi**, come il concerto che si terrà a conclusione dell'anno scolastico. Le lezioni collettive consentono inoltre di abbassare i costi per le

famiglie, tanto da garantirne a tutti l'accesso.

La Preside Guaruto ha molto insistito su questo aspetto, desiderando portare la scuola ad essere quello che la pedagogia ci insegna, ossia un'Agenzia Formativa in grado di incidere sul territorio, diventando un reale punto di riferimento per la cittadinanza con un'offerta formativa, culturale e artistica di rilievo.

La scuola si sta inoltre organizzando per **diventare un polo di attrazione artistica, nel territorio, con concerti ad ingresso libero per tutti**, auspicando un coinvolgimento sempre maggior di musicisti rappresentativi di generi diversi. Il mese di maggio vedrà esibirsi sia musicisti provenienti dal Conservatorio di Santa Cecilia, di Roma, sia artisti residenti in zona. I concerti saranno preceduti da una breve introduzione che faccia luce sul linguaggio musicale tipico dei brani proposti. **Anche la musica, esattamente come un quadro, una poesia, un testo letterario, esprime infatti le istanze della società in seno a cui nasce e si esprime.**

Fornire al pubblico delle indicazioni che favoriscano l'approccio a tali linguaggi, permette di comprenderne le peculiarità e migliora la possibilità di goderne esteticamente.

Aggiungo che i concerti non si esauriranno con l'evento in sé ma presupporranno un lavoro preliminare, nella scuola, che coinvolgerà gli alunni delle terze classi della scuola media. Sotto la guida della docente di arte, infatti, saranno loro a lavorare per preparare locandine e brochure, mentre altri alunni saranno impegnati nel servizio d'ordine e come hostess, in occasione dei concerti. Lo scopo è quello di responsabilizzare e coinvolgere un maggior numero di persone intorno ad un evento, aumentando la loro autostima e il senso di cooperazione, senza contare l'acquisizione di competenze grafiche specifiche.

Non finisce qui, perché nel mese di maggio si terranno, nella scuola, anche alcuni incontri su musica e intercultura, tenuti dalla sottoscritta e aperti ai docenti e ai loro alunni, tesi ad offrire spunti non solo per una didattica del dialogo e della scoperta della relatività culturale ma, anche, per suggerire temi intorno ai quali costruire un curriculum verticale e trasversale, agganciando alla musica discipline quali la storia, la geografia, l'arte, la letteratura, le lingue, le religioni, lo sport, le scienze, fino alla filosofia e alla cosmologia. I bambini saranno direttamente coinvolti nei laboratori pratici, insieme ai loro docenti.

**Crediamo fermamente che la coscienza dei cittadini si formi e si elevi, sin dalla più tenera età, anche grazie al confronto con le varie identità culturali** che le espressioni musicali dei tempi e dei luoghi sanno rappresentare, infondendo nei giovani il senso del riconoscimento e del rispetto per le altrui tradizioni e per i diversi modi di sentire e di esprimersi.

*Cinzia Merletti, docente IC Don Milani - Guidonia*

[Vai al sito della scuola](#)